
Al San Gerardo somministrati i primi vaccini anti-Covid della Brianza

Categorie: *Coronavirus, Università, ricerca e innovazione*

Vaccination Day Monza, Fabrizio Sala: giornata storica Assessore Cambiaghi: appello di responsabilità ai giovani

Il Vaccination Day a Monza è partito dall'[ospedale San Gerardo](#).

“Bisogna far capire ai cittadini che il vaccino è sicuro ed efficace”. Così il vicepresidente della [Regione Lombardia](#), [Fabrizio Sala](#), assessore alla Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione delle imprese, intervenendo all'evento organizzato nella struttura brianzola per dare il via nella provincia alle vaccinazioni anti-Covid. Con lui ha presenziato l'assessore regionale allo Sport e Giovani, [Martina Cambiaghi](#). A poche ore dal [via regionale](#) all'ospedale Niguarda di Milano, al presidio sanitario che fa capo all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (Asst) di Monza, sono state iniettate le prime vaccinazioni a medici e infermieri.

L'informazione gioca un ruolo fondamentale

“Essenziale è il ruolo dell'informazione – ha rimarcato il vicepresidente Sala – così come è avvenuto
Domenica 27 dicembre è una giornata storica, un primo decisivo
passo: non bisogna tuttavia abbassare la guardia perché il virus è ancora tra noi, abbiamo imparato a convivere ma solo comportamenti responsabili potranno portarci a superare definitivamente questa drammatica emergenza. Anche in questo caso – ha detto ancora Fabrizio Sala – voglio ricordare il ruolo fondamentale della ricerca e, in particolare, il sistema integrato tra Regione e Università che permette di valorizzare al meglio i nostri ricercatori. Proprio come avvenuto al San Gerardo di Monza”.

10 mesi di sacrifici ma con Vaccination Day Monza e Lombardia ricominciano

Intervenendo alla cerimonia, l'assessore allo Sport e Giovani di Regione Lombardia, Martina Cambiaghi, ha detto: “Sembra passata una eternità da quel 21 febbraio ma sono trascorsi solo 10 mesi di sacrifici e sofferenza ma anche di studio e ricerca che hanno portato in poco tempo al vaccino. Questo vaccino – ha proseguito – è da considerare non solo come antidoto al virus ma soprattutto come inno alla vita, quella a cui desideriamo ritornare tutti: a scuola, ad abbracciare colleghi, a festeggiare nei nostri ristoranti”.

I ragazzi devono mantenere alta la guardia

“Dobbiamo essere consapevoli – ha evidenziato l'assessore Cambiaghi – che, da oggi, abbiamo gli strumenti per combattere il virus. Però, è necessario continuare ad osservare le regole.

sin dal primo giorno della pandemia.

giovani: comportatevi responsabilmente. Abbiamo vissuto lunghi periodi di privazioni che hanno modificato le nostre vite. Non dobbiamo vanificare questi sacrifici. Quando il nuovo lockdown sarà terminato e riprenderanno le lezioni a scuola – ha concluso – dimostriamo di aver compreso molto bene cosa fare. E come per evitare che il virus continui a diffondersi. È, infatti, con piccoli gesti di attenzione verso noi stessi e chi ci sta intorno, possiamo guardare con fiducia al futuro”.

ben